



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 12

DEL 08/03/2011

OGGETTO: "Proposta di sospensione dell'efficacia delle delibere di Giunta Comunale nr. 364 e 365 relative agli aumenti del 40% della TARSU e del 30% del canone idrico."

L'anno duemilaundici, il giorno otto del mese di Marzo alle ore 19,20 in Scicli e nella sala adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, su invito del Presidente datato 07/03/2011 Prot. n° 6190, notificato a norma di legge in seduta di aggiornamento lavori.

Presiede l'adunanza il Geom. Antonino Rivillito, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste la Dott.ssa Francesca Sinatra, Segretario Comunale.

Sono presenti i Consiglieri Comunali:

CONSIGLIERI

PRESENTI

- 1) RIVILLITO ANTONINO - (PID)
- 2) BRAMANTI VINCENZO - (UDC)
- 3) VERDIRAME ROCCO - (PROGETTO SCICLI)
- 4) CARBONE SALVATORE - (IDEA DI CENTRO VERSO IL PDL)
- 5) LOPES MARCO - (UDC)
- 6) BONINCONTRO LORENZO - (IDEA DI CENTRO VERSO IL PDL)
- 7) CALABRESE SALVATORE - (PID)
- 8) AQUILINO GIANPAOLO - (PD)
- 9) CARUSO CLAUDIO - (PD)
- 10) FIDONE FABIO - (MPA)

- 11) CASERTA ADRIANO - (MOVIMENTO CULTURALE SCICLI E TU)
- 12) RUTA ROSARIO - (MOVIMENTO CULTURALE SCICLI E TU)
- 13) GUTTA' AGATINO SALV. - (PDL)
- 14) ARRABITO MAURIZIO - (GRUPPO MISTO)
- 15) CANNATA ARMANDO - (PD)
- 16) CARUSO ANDREA - (GRUPPO MISTO)
- 17) EPIRO BARTOLOMEO - (PATTO PER SCICLI)
- 18) GALESÌ BARTOLOMEO - (PDL)

ASSENTI

- 1) PACETTO VINCENZO - (PDL)
- 2) VENTICINQUE BARTOLOMEO - (PDL)

Il Presidente pone in discussione il successivo punto all'o.d.g., avente ad oggetto: "Proposta di sospensione dell'efficacia delle delibere di Giunta Comunale nr. 364 e 365 relative agli aumenti del 40% della TARSU e del 30% del canone idrico."

Il C.C. Arrabito dichiara che, finalmente, dopo tre settimane, si può parlare di questo punto e dà lettura del proprio documento **(ALLEGATO 1)**

Il Presidente consegna la nota Prot. n. 62 del 03/03/2011 del Segretario Generale **(ALLEGATO 2)**

L'Ass. Giallongo relaziona in merito evidenziando che in materia di T.A.R.S.U. la dottrina e la giurisprudenza non sono univoche, trattandosi di materia controversa.

Si allontana il Presidente ed assume la Presidenza il C.C. Anziano Bramanti – Presenti 17/20.

Segue una discussione fra l'Ass. Giallongo e il C.C. Arrabito.

Il C.C. Bramanti raccomanda di essere molto prudenti verso questa materia che è controversa e dove non ci sono decisioni univoche.

Il C.C. Carbone dichiara di aver fatto delle ricerche e, tuttavia, di non avere le idee chiare. A suo avviso la problematica va affrontata in altro modo, bisogna trovare il modo di abbattere i costi, perchè altrimenti le tariffe non possono essere diminuite.

Rientra il Presidente e riassume la Presidenza – Presenti 18/20.

Il C.C. Carbone ritiene doveroso utilizzare tutti gli strumenti per addivenire a un tributo giusto, in quanto, in materia, la confusione è sovrana.

Il C.C. Aquilino dichiara che il P.D. è schierato in prima fila per la revoca delle due delibere di G.C. Lamenta il fatto che le risposte dell'Ass. Giallongo sono vaghe. Sostiene che un Amministratore deve stare attento come un buon padre di famiglia.

Segue una discussione fra il C.C. Aquilino e il C.C. Bramanti.

Il C.C. Verdirame ribadisce la sua richiesta di revocare le delibere in oggetto. Riepiloga la normativa in materia. Presenta un emendamento **(ALLEGATO 3)**

Risultano assenti i C.C. Bonincontro e Galesi – Presenti 16/20.

Il C.C. Verdirame lamenta il fatto che non sono state messe all'o.d.g. le proposte trasmesse con nota Prot. n. 4872 del 19/02/2011 **(ALLEGATI 4 – 5 - 6)**

Il C.C. Carbone dichiara di rifiutarsi di prendere in considerazione queste proposte di deliberazione, prive di qualsiasi parere tecnico da parte degli uffici competenti. A suo avviso si tratta di atti confusi, non supportati da alcuna analisi dei costi e, pertanto, inutile.

Rientra il C.C. Bonincontro – Presenti 17/20.

Il Presidente dà atto che c'è stata un po' di confusione, in quanto le proposte a lui sono arrivate solo per conoscenza.

Il C.C. Caruso Claudio ribadisce che c'è stata confusione nel tutto, con inadempienze da parte di tutti. Riepiloga ponendo un problema: trovare gli opportuni provvedimenti in bilancio per ridurre le tariffe. Propone di votare le proposte come una mozione d'indirizzo.

Il Presidente interviene riepilogando.

Il C.C. Cannata puntualizza che è importante sapere se i Consiglieri sono favorevoli a dare uno stop, all'operato della Giunta. Dà atto che non c'è un documento che ha i requisiti per essere votato.

Il C.C. Epiro, in quanto firmatario della proposta in oggetto, respinge l'accusa di essere degli sprovveduti.

Il C.C. Verdirame chiede ancora una volta di sapere dall'A.C. se intende revocare le delibere di G.C. e mantenere l'aliquota del 2009. Ribadisce che gli atti deliberativi della G.C. sono illegittimi.

Il C.C. Carbone dà atto che trattasi di un argomento serio che va discusso in modo serio. Condivide la proposta di rivedere le tariffe, naturalmente se sussistono le condizioni per farlo. Dichiara di essere disponibile a votare una mozione di indirizzo e non quelle proposte che non hanno senso.

Segue un'ampia discussione polemica.

Il C.C. Cannata propone di votare la nota prot. n. 4872 del 22/02/2011.

Il Presidente propone di sospendere temporaneamente la seduta. Nomina scrutatori i C.C.: **Guttà – Caruso Andrea – Cannata**. Mette ai voti la proposta di sospensione e l'esito della votazione è il seguente:

Presenti 17

- Voti contrari 8 (*Arrabito – Calabrese – Verdirame – Fidone – Aquilino – Caruso Claudio – Cannata – Epiro*)
- Voti favorevoli 9

Alle ore 22,45 la seduta è temporaneamente sospesa.

Alle ore 22,55 la seduta riprende con la presenza dei 17 Consiglieri di prima.

Il C.C. Bramanti dichiara che, non essendo stato trovato un accordo, la maggioranza si rifiuta di votare questa proposta, quindi si astiene.

Il C.C. Cannata dichiara di non comprendere l'intervento del C.C. Bramanti. Sostiene che la proposta può essere votata perchè è chiara e non impegna il bilancio.

Il Presidente chiede di precisare quale proposta si vuole votare e se trattasi di una mozione.

Il C.C. Verdirame chiede che venga votata la proposta di atto deliberativo.

Segue una discussione fra il Presidente ed il C.C. Verdirame, perchè non si riesce a capire quale documento deve essere messo in votazione.

Il C.C. Cannata, alla fine, precisa che viene messo in votazione quanto segue: “*Proposta di sospensione dell'efficacia delle delibere di G.C. n. 364 e 365, relative agli aumenti del 40% della T.A.R.S.U. e del 30% del canone idrico.*”

Il Presidente mette in votazione la proposta di cui sopra e l'esito della stessa è il seguente:

Presenti 17

- Astenuti 9 (*Bonincontro - Rivillito – Lopes - Guttà - Carbone - Caruso Andrea - Ruta - Caserta - Bramanti*)
- Voti favorevoli 8 (*Epiro - Cannata - Caruso Claudio - Aquilino - Fidone - Verdirame – Arrabito - Calabrese*)

Il Presidente dichiara che la votazione non ha prodotto effetto.

Si allontana il C.C. Aquilino – Presenti 16/20.

Il C.C. Carbone propone di rinviare la seduta consiliare a giovedì 15 Marzo c.a. e la proposta è approvata all'unanimità. Pertanto, la seduta è rinviata alle ore 19,00 del 15/03/2011.

Alle ore 23,20 la seduta è sciolta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all'originale.

IL PRESIDENTE

f.to (Geom. Antonino Rivillito)

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to (Dott.ssa Francesca Sinatra)

ERROR: undefined
OFFENDING COMMAND: get

STACK:

/quit
-dictionary-
-mark-